Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 1

ANMIC
OLTRE le BARRIERE
Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili

«Oltre le barriere» - Notiziario trim. dell'Unione invalidi civili bergamaschi - Via Autostrada, 3 - BERGAMO - Tel. 035.315339 - Fax 035.4247540 - e.mail: anmic@tiscali.it - sito internet: www.anmicbergamo.org. - Direttore Responsabile: Graziella Pezzotta - Servizi fotografici di attualità e coord. redazionale: Mario Garavaglia - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Grafica e stampa: Gierre Snc Bergamo. - Sped. abb.post. art. 2 co. 20/c L. 662/96 - Bergamo.

IL PUNTO **Anno IV nr. 1 - Marzo 2006**

VIII Congresso Provinciale



Cinque anni fa, l'11/02/2001, si è svolto il VII° Congresso Provinciale dell' A.N.M.I.C. di Bergamo, che sicuramente ha rappresentato una svolta importante nella vita della nostra associazione.

Prima dare inizio ai lavori, vorrei ricordare alcuni nostri cari amici che nel frattempo ci hanno lasciato:

-- Il cav. Osvaldo Moioli, fondatore e presidente dell'Anmic di Bergamo per 42 anni;
-- Antonio Manna, consigliere provinciale, già presidente della cooperativa "Bergamo Lavoro";
-- Pietro Orizio per tanti anni delegato di Lovere.

I cinque anni trascorsi sono stati caratterizzati da avvenimenti che hanno profondamente cambiato il mondo e le nostre esistenze:

- ✔ Gli attentati dell'11 settembre 2001 hanno imposto misure di controllo e di sicurezza che mai avremmo immaginato di dover adottare nella nostra società.
- ✔ La crisi si è diffusa dai mercati finanziari all'economia reale creando maggiori difficoltà nel collocamento al lavoro delle nuove generazioni.
- ✔ Il fenomeno della globalizzazione e l'apertura dei nuovi mercati dei Paesi emergenti che con i loro prezzi fanno concorrenza ai prodotti dei paesi più industrializzati.
- ✔ L'Euro, che pure ha influito sulle nostre vite con tante positività, contenendo l'inflazione, a causa degli immotivati aumenti dei prezzi, è additato come responsabile dell'accresciuto costo della vita.
- ✔ Il gap tra paesi ricchi e poveri ha fatto incrementare il movimento d'immigrazione clandestina verso l'Europa, con seri problemi d'integrazione sociale nel nostro Paese che è interessato da questi flussi migratori.
- ✔ Nel nostro Paese sono stati rinnovati sia il governo che molte amministrazioni locali, i cittadini sono stati chiamati alle urne a più riprese per il rinnovo del Parlamento e delle Amministrazioni locali.
- ✔ La nostra economia fa più fatica a riprendersi rispetto al resto d'Europa, anche a causa di un enorme debito pubblico accumulatosi in decenni di finanziarie allegre.
- ✔ I lavoratori e i pensionati hanno visto ridursi notevolmente il loro potere d'acquisto.
- ✔ Aumenta il gap tra i ricchi e i poveri, non solo, ma questi ultimi sono in aumento inglobando fasce appartenenti alla piccola

VIII CONGRESSO PROVINCIALE
RELAZIONE PROGRAMMATICA
del nuovo Comitato Provinciale
a pagina 3

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 2

borghesia che si sentivano al sicuro da scossoni economici.
- ✔ Molte famiglie che hanno al loro interno persone con handicap sono in situazioni di grave difficoltà.

Cinque anni fa, il Comitato Provinciale di Bergamo aveva percepito la necessità e l'urgenza di inserire nei propri programmi una serie di attività e di servizi per soddisfare al meglio le esigenze delle persone con disabilità:
- ✔ Ridefinizione del ruolo, dei compiti e della funzione del delegato sezionale;
- ✔ Maggiore informatizzazione della Sede provinciale e avvio dei servizi su Internet;
- ✔ Istituzione del servizio di trasporto associati;
- ✔ Riorganizzazione dei servizi di consulenza medica e legale;
- ✔ Assistenza fiscale e legale agli associati;
- ✔ Sostegno alle cooperative di solidarietà sociale;
- ✔ Creazione di case alloggio per disabili e anziani

Nuove esigenze affiorano giorno dopo giorno, è quindi necessario adeguarsi rapidamente al fine di restare al passo con i tempi. Ciò è valido anche per le associazioni che altrimenti rischiano anch'esse di essere relegate ai margini della vita sociale.
Bisogna dar atto all'A.N.M.I.C. di Bergamo di aver capito tempestivamente questo cambiamento e che, in particolare, l'avviamento al lavoro aveva bisogno di una nuova normativa, e che l'inserimento nella società delle persone con deficit motorio e fisico doveva diventare un obiettivo prioritario. Ci siamo resi conto che alcune strutture istituzionali e produttive diventavano sempre meno propense a venire incontro alle esigenze della persona e della famiglia.
Nel nostro programma inserimmo un capitolo riguardante Internet come strumento fondamentale per fornire ai nostri associati informazioni sulle leggi e sulle norme che riguardano il mondo della disabilità.
Abbiamo quindi realizzato un sito che è servito anche per dare visibilità alla nostra associazione e alle nostre cooperative.
Il Consiglio, che ho avuto l'onore di presiedere in questi cinque anni, non si è fermato ai primi buoni risultati, ma ha fatto molto di più potenziando la cooperativa "Bergamo Lavoro" e costituendone una nuova la "Promozione Lavoro" che è diventata rapidamente operativa dando così l'opportunità a una ventina di ragazzi di inserirsi nel mondo produttivo.
Per il trasporto dei soci invalidi, abbiamo messo a disposizione ben tre automezzi, di cui uno dotato di elevatore per carrozzelle. L'ultima vettura entrata in servizio è una Fiat Multipla che ci è stata donata da Blue Meta
I servizi sono stati incrementati, sviluppando il settore delle consulenze specialistiche, offerte grazie alle convenzioni con stimati professionisti nel campo medico, legale, sindacale, scolastico, fiscale e tecnico.
È stata ampliata l'attività di consulenze per l'abbattimento delle barriere architettoniche, sia nel settore dell'edilizia privata che pubblica.
La nostra associazione è da sempre in prima fila nel segnalare alle Amministrazioni la scarsa attenzione verso il mondo dell'handicap quando si realizzano opere di pubblica utilità, in contrasto con le normative vigenti.
Sono stati tenuti, presso la sede, dei corsi d'informatica di base per avvicinare sempre più persone a questo potente strumento di lavoro e d'integrazione sociale.
Le famiglie, che hanno congiunti afflitti da gravi problemi di disabilità, si pongono il problema dell'assistenza ai loro cari quando le persone "abili" non ci saranno più.
L'Anmic di Bergamo, con il progetto "Dopo di noi", si è mossa per tempo e, grazie ad un accordo con la M.I.A. ha realizzato la prima casa alloggio a Torre Boldone che sarà inaugurata nei prossimi mesi.
Il Comitato provinciale ha organizzato diverse manifestazioni e dibattiti per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo politico sui problemi della categoria.
La partecipazione di personalità politiche ed istituzionali ha permesso un franco e diretto confronto dei diversi punti di vista.
Tutte le attività sono state ampiamente pubblicizzate sui media, rafforzando e diffondendo l'immagine dell'A.N.M.I.C. su tutto il territorio della provincia e in ogni fascia sociale.
Per comunicare meglio con i nostri iscritti, ma non solo con loro, abbiamo fondato un nuovo giornale "Oltre le barriere" che, al quarto anno di pubblicazione, ha raggiunto la tiratura di 7.500 copie distribuite anche agli studi medici, alle Amministrazioni comunali e alle Istituzioni pubbliche.
Abbiamo comunque mantenuto viva la testata "L'invalido civile orobico" che rappresenta un pezzo di storia dell'Anmic bergamasca.
In questi anni, con le altre quattro associazioni storiche: Anmil, Uic, Ens e Unms, è stata costituita la F.A.N.D. (Federazione Associazioni Nazionali Disabili) per avere un'unica e più forte voce al tavolo di trattativa con le Amministrazioni pubbliche.
Il Comitato Provinciale uscente si presenta al VIII° Congresso con grande serenità e con la certezza di aver ben operato nell'interesse dell'Associazione, ma ancor prima dei suoi iscritti, confortato in questo dal costante aumento delle adesioni e dal flusso delle persone che si rivolgono fiduciose a noi, nei nostri uffici ed ai nostri delegati, per avere assistenza e consigli.
E' un risultato positivo da cui ripartire per le sfide future, perché è ancora tanto quello che deve ancora essere fatto, perché il mondo si evolve rapidamente e le esigenze si devono adeguare ai nuovi stili di vita, ma, prima di tutto, sarà necessario rimettere al centro della politica le persone con i loro bisogni e le loro esigenze..
A nome del Comitato uscente, ringrazio per la fiducia accordataci e, nel passare il testimone al nuovo Comitato che il Congresso si appresta a eleggere, voglio solo ricordare che una maggiore giustizia sociale non può essere realizzata se non si parte da una politica economica che dica basta ai tagli nei bilanci sociali e che attui controlli volti a combattere l'evasione e le furbizie fiscali.

Il presidente provinciale
Giovanni Manzoni



Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 3

La nostra diversa abilità: una forza per noi, una ricchezza per la società

Relazione Programmatica

Cari amici dell'ANMIC, innanzitutto voglio rivolgere un pensiero carico di affetto e gratitudine a Osvaldo Moioli, Presidente provinciale per molti anni, che per la prima volta non è presente a questo appuntamento.
Egli ha dato forma e slancio alla nostra Associazione, accrescendone la rappresentanza e la presenza sul territorio bergamasco e dedicando tutta la sua vita in difesa dei nostri diritti.
E' anche merito suo se la nostra Associazione ha oggi l'onere e l'onore di sostenere le aspirazioni di quasi 6.000 iscritti in provincia di Bergamo.
Il periodo storico che stiamo vivendo è caratterizzato da profondi mutamenti economici che hanno importanti ripercussioni anche sullo Stato Sociale, così come era stato strutturato negli ultimi decenni.
Gli obiettivi di grande portata e significato civile raggiunti rischiano di subire un pesante ridimensionamento a favore di classi sociali più forti e influenti sul potere politico.
In questo panorama, caratterizzato da una competizione sociale sempre più agguerrita, **il gruppo dirigente che ha diretto la nostra Associazione nell'ultimo quinquennio si ripresenta a Voi,** in parte rinnovato, con obiettivi e traguardi nuovi.
Ciò che insieme abbiamo costruito in questi anni è stato realizzato anche grazie all'entusiasmo trascinante e contagioso del presidente Giovanni Manzoni.
L'immagine che rende l'intensità del cambiamento avvenuto sta nella visione della nostra Sede centrale, moderna e adeguata, ma soprattutto viva e pulsante per le persone che la frequentano.
La giornata odierna vuole essere un momento di elaborazione di nuove proposte: **oggi la nostra associazione viene apprezzata per la sua organizzazione, il suo impegno e la sua coesione .**
Con fantasia progettuale **abbiamo unito alla tradizionale azione sindacale una proposta di servizi per rispondere alle nuove domande di integrazione sociale**. Questo potenziamento sarà ulteriormente accentuato, con **una spinta al decentramento di servizi nelle sedi più importanti della provincia.** Continueremo inoltre a batterci affinché anche le Istituzioni Pubbliche facciano la loro parte.



Siamo usciti certamente dall'isolamento, ma **la piena integrazione sociale e civile è ancora una lontana chimera.** Molto, moltissimo resta ancora da fare per avvicinarci ai modelli dei paesi del Nord Europa e come ricordato dal nostro vescovo Amadei, il **progresso si misura "dall'attenzione che una nazione mostra verso coloro che hanno bisogno, piuttosto che dalla ricchezza che produce".**
Le iniziative già prese dalla FAND mirano a dare **più visibilità e vigore agli obiettivi comuni a tutti i disabili** e in quest'ottica ci batteremo per il suo rafforzamento, come forte organismo di rappresentanza di tutte le disabilità.
In questi anni ci siamo resi conto che ogni passo in avanti, ogni miglioramento nelle nostre condizioni di mobilità e trasporto, ogni provvedimento approvato è arrivato grazie alle sollecitazioni e ai richiami fatti da noi nelle sedi opportune.
Non c'è altra strada da percorrere per il futuro, se non quella di **una nostra presenza costante sui mass media, nei convegni, nelle manifestazioni civili.**
Confermiamo la disponibilità a mettere a disposizione le nostre competenze per collaborare negli organismi e nelle commissioni istituzionali.
Siamo disponibili a fornire nel prossimo Congresso Nazionale il contributo della nostra esperienza e capacità, acquisite in tanti anni di presenza capillare sul territorio bergamasco. Riteniamo utile ed opportuno un ricambio al verti-

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 4

ce dell'Associazione Nazionale, con immissione di entusiasmo e di stimoli creativi: siamo convinti che l'innesto di nuova ispirazione sia nell'interesse di tutti i nostri associati.

Abbiamo promosso la formazione di cooperative di solidarietà sociale quali "Bergamo lavoro" e "Promozione lavoro", e siamo determinati nel sostenerle e garantire loro il supporto per il futuro perché **l'inserimento e dei disabili nel mondo del lavoro, sia attraverso la legge 68, sia attraverso forme di cooperazione, resta un punto irrinunciabile del nostro programma**.

Diceva Follerau: "**ciò che ciascuno di noi può fare per il cambiamento della società è come una goccia d'acqua nell'oceano, ma costituisce il senso autentico della propria vita".** E' per questo che riteniamo opportuno non rinchiuderci, o farci rinchiudere, dentro lo steccato della nostra diversità, bensì vogliamo **continuare a svolgere con forza il compito di coscienza critica e di proposizione costruttiva** rispetto alle tematiche che ci interessano direttamente.



Un ruolo attivo che rivendichiamo, non come riconoscimento del nostro diritto di partecipare, ma **come valorizzazione della nostra originalità e capacità di proporre soluzioni adeguate**.

L'esaltazione dell'edonismo, la tendenza dei singoli a badare solo ai propri interessi, la rincorsa al profitto per il profitto, la competitività economica e sociale spinta all'eccesso rischiano di emarginarci sempre più nel nostro disagio e nelle nostre difficoltà.

L'emarginazione è una condanna civile, illegittima, figlia dell'ignoranza e dell'incultura, che ancora è presente in molte manifestazioni del nostro vivere quotidiano.

Alla nostra Associazione non è permesso adagiarsi nel ricordo dell'eroico passato. Dobbiamo rigettare il facile pietismo che ci viene spesso offerto da chi, nella sua povertà intellettuale, non ha di meglio da offrire.

Molti di noi, tantissimi, conducono una vita normale, vivono una quotidianità fatta di grandi e piccoli successi in campo professionale e sociale, dimostrando che **non è la diversa abilità che ci contraddistingue, ma l'individualità che ognuno di noi, normodotato o meno rappresenta**.

Abbiamo lasciato per ultimo il tema delle barriere architettoniche, non perché di secondaria rilevanza, bensì perché la sua soluzione passa attraverso l'eliminazione delle barriere culturali.

La situazione in Provincia di Bergamo non appare di certo migliore rispetto al resto della penisola. L'Eco di Bergamo circa un anno fa ha denunciato gravi ritardi e lacune in strutture edilizie, pubbliche e private, di molti comuni, anche di grosse dimensioni, della provincia. **Bergamo appare come una città in gran parte vietata ai diversamente abili.**

Se l'architettura disattenta ci crea gravi disagi, ancora più amarezza provoca l'indifferenza umana, specie dell'amministratore pubblico che approva e realizza opere con barriere, collocandosi fuori dalla legge.

Gli esperti affermano che la normativa italiana al riguardo contiene già tutte le norme **per una Città a misura d'uomo: le leggi non mancano, mancano purtroppo l'attenzione e la forte volontà di applicarle.**

Da parte nostra, **intensificheremo il controllo e le pressioni per un più puntuale rispetto delle leggi,** promuovendo un confronto diretto con le Amministrazioni e un monitoraggio permanente degli interventi attuati.

Cari amici, **attorno al mondo dell'handicap si muove spesso la parte migliore dell'Umanità**: genitori appassionati e amorevoli, amici fedeli e generosi, fratelli premurosi, volontari (di cui conosciamo l'importanza e l'insostituibilità) entusiasti e felici di offrirsi ogni giorno.

Riconosciamo in questa solidarietà crescente **un mondo che lentamente, ma progressivamente, cambia in meglio e si arricchisce anche con la presenza di una componente, la nostra**, che fino a poco tempo fa era trascurata e senza diritto di partecipazione.

In questa società oggi ci siamo anche noi, con una voce più ascoltata e autorevole.

Alla Società chiediamo di poter condurre la nostra vita con dignità e di non vederla appesantita da stupide barriere, nel rispetto della nostra diversità e originalità. Non vogliamo davanti a noi né smorfie, né lacrime, né occhi chiusi.

Non vogliamo né sconti, né privilegi ingiustificati. Solo diritti, opportunità, e, magari, doveri.

Ferruccio Bonetti
Candidato Vice Presidente
Lista nr. 1

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 5

Nuovi importi delle pensioni per l'anno 2006

Per effetto della perequazione annuale, il cui indice di variazione è stato determinato con decreto del Ministro dell'economia e finanze del 18 novembre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 29 novembre 2005, gli importi delle pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili nel 2006 e i relativi limiti di reddito sono i seguenti:

INDENNITA' ECONOMICHE PER I DISABILI ANNO 2006

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE
Invalidi civili (totali o parziali)	€ 238,07
Ciechi civili assoluti non ricoverati	€ 257,47
Sordomuti, ciechi parziali e assoluti ricoverati	€ 238,07
Ciechi civili parziali non ricoverati	€ 238,07
Limite di reddito per invalidi parziali	€ 4.089,54
Limite di reddito per invalidi totali	€ 13.973,26

...E DELL'ACCOMPAGNAMENTO

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE
Invalidi civili: Indennità di accompagnamento	€ 450,78
Ciechi assoluti: Indennità di accompagnamento	€ 689,56
Ciechi parziali: Indennità speciale	€ 164,96
Sordomuti: Indennità di comunicazione	€ 226,53

NUOVO SERVIZIO

Capire i contratti finanziari

Tutti, nel corso della nostra vita, abbiamo sottoscritto almeno un contratto con una banca o un istituto finanziario o un'assicurazione: conti correnti, prestiti, mutui, carte di credito, polizze vita, fondi di investimento, ecc. sono prodotti che sono entrati, volenti o nolenti, a far parte della nostra vita.
Di solito tutto va per il meglio, non ci sono problemi perché abbiamo a che fare con istituti di seria e solida tradizione, ma, qualche volta veniamo assaliti dai dubbi: sono corretti i giorni di valuta? è corretta la spesa che ci viene richiesta? quando posso riscattare una polizza? come posso estinguere un prestito? posso modificare la rata del mutuo? come devo fare per far valere i miei diritti? …….. sono tutte domande legittime a cui vogliamo sia data una risposta certa e chiara.
Da oggi l'A.N.M.I.C. di Bergamo può aiutarti ad ottenerla con la guida di un esperto del settore che, previo appuntamento, ascolterà i tuoi problemi e ti aiuterà a formulare le domande giuste, nel modo giusto, agli interlocutori giusti per ottenere risposte soddisfacenti e rispettose di contratti che hai sottoscritto.
E' un servizio di assistenza nei rapporti con gli Istituti finanziari e non un servizio di consulenza. Non intendiamo consigliare, né tanto meno proporre dei servizi, ma solo aiutare i nostri iscritti a capire i contratti che hanno sottoscritto ed assisterli nel far valere i propri diritti.

Informazioni e appuntamenti presso la Segreteria tel. 035-315339.

ULTIMO MINUTO

Novità della Finanziaria 2006

La legge Finanziaria 2006 ha introdotto la possibilità di destinare il 5‰ della propria imposta Irpef a favore di un ente fra quelli che, avendone diritto, si saranno iscritti in apposite liste presso l'Agenzia delle Entrate.
La "donazione" del 5‰ non costerà nulla al contribuente e sarà aggiuntiva a quella dell'8‰ già in vigore da parecchi anni a favore di istituzioni religiose (vedi Chiesa Cattolica).
Per far valere questo diritto, è necessario esprimere la propria scelta completando con il codice fiscale dell'ente destinatario e sottoscrivendo l'apposito quadro sui modelli "CUD 2006" oppure "mod. 730" oppure "mod. Unico".
L'A.N.M.I.C. di Bergamo *(C.F. 95004150165)* ha presentato domanda per essere inserita nell'elenco dell'Agenzia delle Entrate, ma al momento di andare in stampa non siamo ancora in grado di conoscere l'esito della nostra richiesta.
Non appena possibile, con appositi comunicati ed una lettera che invieremo a tutti gli iscritti, forniremo più dettagliate indicazioni su come devolvere il 5‰ a favore dell'A.n.m.i.c..

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 6



SEDE A.N.M.I.C.

Bergamo - Via Autostrada, 3
Cap 24126
Telef. 035-315339
e_mail: anmic@tiscali.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30
Sabato
dalle ore 8,30 alle 12,00

Raphaël 2

E' stata rinnovata la convenzione con la Cooperativa Sociale Onlus "Raphaël 2" per le visite di medicina preventiva, con particolare riferimento a: Osteoporosi, Neoplasia prostatica, Tumore della mammella, apparato cardiovascolare.
La Segreteria Provinciale è a disposizione per le informazioni del caso.

AUSILI PER DISABILI

Segnaliamo la disponibilità
di 2 tripodi e 1 girello con ascellari
che vengono ceduti a titolo gratuito.
Telefonare al nr. 035-402499 (ore pasti)

HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2006 ed iscrivi i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più! **La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.**
I versamenti devono essere eseguiti **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:

- In **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con **Bancomat** presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c Postale** nr. 15898240 intestato all'Anmic Bergamo
- Con **bonifico bancario:**
  coord. bancarie abi 5428 – cab 11101 – c/c 93892 –
- Con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. c/o la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la sede provinciale oppure sui c/c postale o bancario.

RICORSI

Ricordiamo che, dal 1° Gennaio 2005 non è più proponibile il ricorso amministrativo avverso i provvedimenti in materia di invalidità civile, di cecità e di sordomutismo.
Contro i suddetti provvedimenti rimane soltanto il ricorso giurisdizionale, che va presentato in Tribunale – Sezione Lavoro – entro e **non oltre sei mesi dalla data di comunicazione** all'interessato del provvedimento che s'intende impugnare.
Data la brevità del suddetto termine, si raccomanda a tutti gli interessati che volessero adire alla via giudiziaria, di rivolgersi subito alla segreteria provinciale.

TESSERE TRASPORTO REGIONALI

Le tessere gratuite sono valide fino al 31/07/2007. Per quelle a tariffa agevolata si dovrà provvedere al versamento della quota di 60 euro allo scadere dell'anno di rilascio della tessera.
La Regione provvederà a inviare notizie agli interessati

ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

I versamenti devono essere fatti solo con le modalità indicate

Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 7

Un'ora di parcheggio GRATIS!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), di Piazza della Libertà e di Via Paleocapa si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.



Anche quest'anno il "Circolo culturale Don Luigi Sturzo" di Torre Boldone ci ha inviato un congruo numero di agende che, come per gli anni precedenti, sono andate a ruba tra i nostri associati.
L'apprezzamento di queste pubblicazioni è già un modo per ringraziare gli ideatori e gli sponsor di questa iniziativa, ma noi vogliamo aggiungere un grazie di cuore in quanto riteniamo che tutto ciò che viene offerto per i nostri iscritti è anche un atto di simpatia e sensibilità nei confronti di tutte le persone con diversa abilità.

Consulenze per i Soci

I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci agli orari e con le modalità sotto indicate.

Gli appuntamenti devono essere fissati tramite la Segreteria
Tel. 035 - 315339

- Rag. **Giovanni Manzoni** - Presidente
  Sabato dalle ore 8.30 alle 11
  Su appuntamento il Lunedì e Mercoledì dalle 17 alle 18
- Ing. **Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
  Su appuntamento
- Dr. **G. Battista Bernini** - Medicina del lavoro e generale
  Lunedì dalle ore 9 alle 10.30
  Su appuntamento per altri orari.
- Dr. **Alessandro Rubini** - Pneumologo
  Sabato dalle ore 9 alle 11
- Geom. **Maurizio Pasquini** - Barriere architettoniche
  Su appuntamento
- Rag. **Laura Losa** - Assistenza Fiscale
  Su appuntamento
- Dr. **Gianfranco Merlini** - Contenzioso sindacale
  Su appuntamento
- Sig. **Danilo Burini** - Ortopedico
  Riceve presso il proprio domicilio:
  Nembro - Via Jesus, 4
- Avv. **Pierluigi Boiocchi** - Assistenza Legale
  Convenzionato Anmic per la trattazione delle vertenze di lavoro, con consulenza gratuita.
  Per le altre cause civili pratica condizioni di favore agli associati Anmic su appuntamento.
- **Capire i contratti finanziari**
  Un esperto, su appuntamento, è a vostra disposizione per risolvere i vostri dubbi

CONGEDO STRAORDINARIO

Congedo straordinario di due anni previsto dall'articolo 42, 5° comma, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151. Con circolare n. 107 del 29 settembre 2005, l'INPS ha impartito disposizioni alle strutture periferiche circa l'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 233 del 16 giugno 2005, che ha riconosciuto il diritto delle sorelle o dei fratelli, che assistono un invalido in situazione di gravità, di usufruire del congedo straordinario di due anni anche se i genitori siano viventi, ma impossibilitati a provvedere all'assistenza del figlio perché totalmente inabili. In sostanza, la condizione prevista dalla legge che subordina il diritto delle sorelle o fratelli alla "scomparsa" dei genitori viene ora sostituita con la condizione della "totale inabilità" fisica o psichica dei genitori.

Dichiarazione dei redditi 2006

A partire dal 25/03/2006, presso la Sede Anmic di Bergamo, sarà presente la commercialista per la compilazione dei modelli per la denuncia dei redditi (mod. 730 e mod. Unico)

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 8

DAL CONGRESSO, VERSO IL FUTURO



Domenica 5 Febbraio 2006, presso il Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni della Camera di Commercio di Bergamo si è tenuto l'VIII° Congresso provinciale con il seguente ordine del giorno:

-- Relazione del presidente provinciale
-- Elezione del presidente provinciale
-- Elezione del Comitato provinciale
-- Elezione del Collegio dei Sindaci revisori
-- Elezione dei Delegati al Congresso Nazionale.

La sala era gremita di iscritti e dai loro accompagnatori, giunti numerosi, nonostante la giornata fredda e i disagi provocati dal blocco del traffico.

Erano presenti anche delegazioni delle sedi Anmic di Cremona, Lecco e Varese.

Per la Direzione centrale è intervenuto il Presidente nazionale, Giovanni Pagano che è stato designato all'unanimità a presiedere l'assemblea.

Alla relazione del Presidente Provinciale, Giovanni Manzoni, che è riportata in un articolo a parte, hanno fatto seguito gli interventi delle autorità intervenute.

Il prefetto di Bergamo - dr. Federico Cono -, ha portato il proprio saluto al Congresso ed ha sottolineato che le istituzioni possono e devono intervenire per prevenire le cause che possono generare nuovi disabili. In particolare con interventi sui luoghi di lavoro per sensibilizzare, verificare, ma anche reprimere la mancata applicazione della normativa vigente.

E' necessario abbandonare il vecchio concetto dell'assistenzialismo per quello della consapevolezza del diritto. La rappresentatività dell'F.A.N.D. è fondamentale perché l'unione fa la forza, anche se dovrebbe essere sempre riconosciuto il diritto della singola persona.

Il Vice sindaco di Bergamo, d.ssa Ebe Sorti Ravasio, ha rimarcato come i diritti delle persone, specie quelle più deboli, siano al centro dell'attività e delle preoccupazioni dell'Amministrazione comunale, nonostante le sempre più ridotte risorse disponibili.

Il tavolo di confronto, che il Comune di Bergamo ha aperto con la F.A.N.D. è di grande aiuto per poter ascoltare le necessità dei disabili e programmare la priorità degli interventi.

Ha poi ricordato con affetto Osvaldo Moioli che ha avuto modo di apprezzare come collega di lavoro.

Il presidente della Provincia di Bergamo - Valerio Bettoni -, ha esordito dicendo che non bisogna tagliare le risorse ai servizi sociali e ai trasporti perché sono due punti irrinunciabili del suo programma.

Bisogna accelerare l'inserimento dei disabili al lavoro, perché così possono sentirsi realizzati e guardare con serenità al proprio futuro. Il complesso problema delle barriere architettoniche può essere superato solo con la sensibilizzazione dei progettisti e dei committenti.

L'ambizioso progetto del "dopo di noi" tocca molte realtà della nostra provincia, per questo va portato avanti con determinazione anche perché la bergamasca, con la sua tradizionale generosità, non può certo restare insensibile.

Lo sport è certamente un'attività importante per tutti, ma può esserlo di più per un giovane disabile per la carica di ottimismo che può generare.

Il rag. Franco Bettoni, presidente FAND Lombardia, ha puntato sulla discussione e collaborazione tra le varie forze per far valere i propri diritti, ma prima occorre che le associazioni dei disabili si parlino tra loro per capire i problemi reciproci. Questo non significa essere arrendevoli. Infatti abbiamo dimostrato che quando dobbiamo farci sentire dalle istituzioni riusciamo ad essere presenti numerosi alle manifestazioni.



Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 9

L'Ing. Parimbelli, dell'Unione Italiana Ciechi, nel portare il saluto della sua associazione ha riconosciuto la disponibilità dell'A.N.M.I.C. nel portare avanti la questione dei semafori acustici nella città di Bergamo.
Dopo l'esposizione del programma dell'unica lista presentata, letto da Ferruccio Bonetti, sono state fatte le elezioni per alzata di mano e sono stati proclamati gli eletti.
Il Presidente Nazionale, Giovanni Pagano, nel suo intervento ha ricordato che nel Congresso nazionale del '91 aveva detto che bisognava cambiare, bisognava diventare un'associazione di servizi. L'A.N.M.I.C. di Bergamo si è mossa rapidamente in questa direzione.
In autunno verrà festeggiato il 50° anniversario della nostra Associazione, e verrà ricordato in particolare il fondatore, Alvido Lambrilli, per il coraggio e la lungimiranza che ha avuto.
Sono cinquant'anni di soddisfazioni, perché di strada se n'è fatta tanta da quegli anni in cui i disabili non erano considerati e potevano contare solo sulla carità del prossimo.
Però negli ultimi cinque anni, un periodo buio per l'economia italiana, si è notata anche una certa insensibilità da parte del governo che non ha dato alcuna risposta alle nostre istanze, tanto che fummo costretti a portare in piazza, a Roma, oltre 12.000 disabili! Ciononostante non fummo ricevuti dal governo.
Dobbiamo però guardare al futuro, dobbiamo elaborare nuove idee, nuove strategie.
Dobbiamo andare avanti basandoci sulla nostra forza, la forza di 4.500.000 disabili, tanti quanti sono quelli che, attraverso le loro associazioni, aderiscono alla F.A.N.D..

m.g.







Il Nuovo Comitato Provinciale

Presidente:
Manzoni Giovanni

Vicepresidente:
Bonetti Ferruccio

Consiglieri:
Bernini G. Battista
Bottani Eugenio
Bussini Damiano
Canali Pietro
Caraglio Romano
Englaro Gianluca
Garavaglia Mario
Giolo Vezio
Gualandris Marco
Palazzi Maria
Panzeri Giancarlo
Pasquini Pierangelo
Pezzoli Franco
Rossi Giovanni
Ruggeri Giancarlo
Tonolini Giorgio
Vavassori Silvia
Vavassori Teresina
Viganò Mario

Collegio dei Revisori dei Conti:
Invernizzi Sonia (effettivo)
Ravizza Giulio (effettivo)
Rossi Secondo (effettivo)
Biagini Tito (supplente)
Donadoni Renato (supplente)

Delegati al Congresso Nazionale:
Manzoni Giovanni
Bonetti Ferruccio
Barbieri Francesco
Bussini Damiano
Garavaglia Mario
Pennati Maria Pia
Rossi Giovanni
Vavassori Teresina
Viganò Mario
Zambelli Maria
Zanardi Maria Laura

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 10

La politica della non autosufficienza: quale futuro?

All'interno dei tanti convegni, riunioni, congressi ecc. che producono sovente fiumi di parole, ma pochi fatti, alcuni dati su disabilità e non autosufficienza risultano estremamente significativi: secondo l'Istat il fenomeno coinvolge circa 2.800.000 cittadini, di cui ben 50.000 bambini al di sotto dei cinque anni.

All'interno di questi numeri si scopre che 2.600.000 sono in famiglia, di cui 900.000 persone sono totalmente non autosufficienti in casa o a letto con condizioni di autonomia pressoché inesistenti, mentre 165.000 persone sono ricoverate in via permanente in strutture residenziali assistenziali.

Bisogna anche precisare che la non autosufficienza interessa tante persone anche giovani vittime di incidenti o malattie, anche se ovviamente la maggioranza delle persone non autosufficienti è anziana e secondo le statistiche oltre il 48% della popolazione ultra ottantenne ha qualche disabilità. La non autosufficienza è quindi una vera emergenza sociale per migliaia di famiglie, unitamente al progressivo invecchiamento della popolazione che in alcune Regioni italiane raggiunge ormai il 25% sul totale degli abitanti.

In questo contesto le risposte delle istituzioni, perché evidentemente al di là di tante parole e di tanta bella retorica sul "ruolo centrale della famiglia nella società", sono state in passato, e purtroppo sembrano anche in prospettiva, abbastanza incerte e deludenti.

Molte speranze sembravano aperte con la Legge 328 del 2000 ma alla luce delle realizzazioni concrete nelle varie Regioni l'applicazione che se ne è fatta (a macchia di leopardo come si usa dire con una espressione colorita) ha lasciato tali e tante discriminazioni a livello territoriale da quasi far rimpiangere la vecchia legislazione.

Certamente esiste il pesante problema di ridisegnare il ruolo del "welfare" - come piace dire in questi tempi (*tentando così attraverso l'importazione di termini anglosassoni di paludare un poco la realtà*) - ma sostanzialmente si tratta di definire le linee generali di quale tipo di stato assistenziale vogliamo attuare nel futuro prossimo.

Leggendo alcune informazioni giornalistiche (poco evidenziate per la drammaticità dei numeri) sono rimasto sorpreso dalla notizia che nell'agglomerato di Los Angeles nello stato della California - per definizione uno dei più ricchi del mondo - ben **novantamila persone** vivono per la strada!

Se questo è il futuro, e sappiamo tutti per esperienza che quanto avviene negli USA può diventare prima o poi una prospettiva anche nel vecchio continente, non possiamo certo stare allegri!

Il sindacato italiano unitamente a varie associazioni si è fatto promotore di una legge che regoli la non autosufficienza attraverso la costituzione di un fondo specifico, ma bisogna pur dire che in questa proposta non sono molto chiari né i ruoli dei vari soggetti erogatori (Stato, Regioni, Enti Locali, Privato sociale, ecc.), né l'ammontare globale dei flussi finanziari necessari per attivare tale iniziativa, considerando che – **e la questione riguarda anche gli invalidi civili** – bisognerebbe poi porre mano a un riordino globale di tutte le erogazioni che a vario titolo (pensioni, esenzioni su prestazioni sanitarie, sussidi, ecc.) vengono attribuite ai titolari di disabilità e alla popolazione anziana in genere.

Credo che l'Anmic, forte anche della sua esperienza cinquantennale, possa proporsi come un attore indispensabile per fornire alla politica (*se vorrà ascoltare*!) gli elementi necessari per una ponderata valutazione della situazione e per l'adozione di tutti quei provvedimenti che sono ormai indispensabili per evitare scenari apocalittici e privi di prospettiva per la nostra società.

Giorgio Tonolini

LA FINANZIARIA: sede impropria di riforme del Welfare

Anche per la Finanziaria 2006, legge che per sua natura dovrebbe essere un programma di bilancio annuale, è intervenuta la mala usanza di inserire sottobanco delle norme che non sono tanto relative alle previsioni annuali di bilancio, ma veri e propri spezzoni di riforma normativa nel complesso delle leggi di sicurezza sociale (oggi si usa dire "Welfare").

Questi spezzoni vengono presentati a sorpresa come emendamenti e magari anche come decreti-legge, che poi non si sa se vengano convertiti in legge, con o senza emendamenti .

Il risultato è che alla fine la legge-polpettone della "finanziaria" esce con norme a sorpresa, spesso poi variate subito dopo, a seconda delle pressioni delle varie categorie e dei vari Enti.

Le sorprese di quest'anno per fortuna non sono molte. Resta importante il passaggio (o no, o come) delle funzioni di verifica dall'apposita Commissione del Ministero del Tesoro, alla competenza non meglio definita dell'INPS.

L'INPS da vari anni preme per poter gestire lui solo tutta l'invalidità civile.

Si accontenta di strappare qualche boccone ogni anno (bel modo di amministrare!).

La nostra Associazione ha già ottenuto che sia sempre garantita la presenza di un Medico ANMIC nella Commissione.

Il resto resta ancora in balìa del solito tira-molla di cui sopra.

Dr. G.B. Bernini

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 11

Bancomat a misura di disabile

Realizzato dalla Banca Popolare di Bergamo



Le città, l'abbiamo sottolineato più volte, sono diventate di difficile vivibilità da parte dei portatori di handicap per la presenza di numerosissime barriere architettoniche che ne limitano la mobilità.
Anche la tecnologia, spesso, è studiata e realizzata non tenendo conto di queste diverse necessità, mentre, talvolta, sarebbe sufficiente un poco più di attenzione per semplificare la vita al nostro prossimo.
Una di queste barriere è costituita dal posizionamento degli sportelli Bancomat che, collocati "a livello uomo" sono, di fatto, inutilizzabili da parte delle persone in carrozzella.
Si tratta di un problema non di poco conto perché oramai siamo tutti abituati a rifornirci di denaro al di fuori degli sportelli bancari e nei giorni e negli orari più disparati.
Proprio per venire incontro a questa esigenza, la Banca Popolare di Bergamo – Gruppo BPU, da sempre vicina ai problemi del territorio e molto sensibile alle problematiche delle persone affette da disabilità, ha installato un distributore Bancomat accessibile alle persone in carrozzella.
L'apparecchiatura è stata posta all'esterno del palazzo del Centro Servizi del Gruppo BPU in via Don Luigi Palazzolo a Bergamo, una via di grande comunicazione, facilmente raggiungibile con un automezzo.
La collocazione del nuovo sportello automatico è sul fronte strada, lungo un marciapiede ampio e riparato dalle intemperie. La vicinanza all'entrata del Centro Servizi, il frequente passaggio di impiegati della Banca e l'impianto di videosorveglianza del palazzo contribuiscono a dare un senso di maggiore sicurezza all'utilizzatore.
La vicinanza al centro della città, la presenza di diversi parcheggi e, in particolare, di tre posti riservati ai disabili, situati proprio davanti alla postazione Bancomat, rendono questa realizzazione particolarmente adatta alle persone non deambulanti costrette ad utilizzare una carrozzella.
Ci risulta che questa sia la prima iniziativa del genere e, pertanto, la Banca Popolare di Bergamo si è posta in prima fila nel fornire i servizi alla clientela manifestando, ancora una volta, la sua spiccata sensibilità verso i cittadini meno fortunati.
Da parte nostra, siamo sicuri che la Banca Popolare di Bergamo proseguirà in questa sperimentazione, ampliandola ad altre realtà e ci auguriamo che l'esempio del "nostro" Istituto cittadino sia seguito anche da altri al fine di rendere i servizi più all'avanguardia veramente fruibili da parte di tutta la cittadinanza.

emmegi

VILLA MIA

Sul primo numero di "Oltre le Barriere" parlammo con grande entusiasmo di un progetto, messo in campo dall'allora neo Comitato provinciale, che doveva essere realizzato tramite la Cooperativa U.I.CI.BE. nel nascente Centro Polivalente di via San Bernardino a Bergamo.
Era un progetto ambizioso che prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di una struttura residenziale di accoglienza per venti persone con gravi patologie invalidanti al fine di alleggerire temporaneamente le fatiche dei famigliari.
Dopo lunghe trattative con l'Amministrazione Comunale di Bergamo, il progetto stava per realizzarsi, ma poi svanì come un sogno perché ci si accorse che i locali messi a disposizione non risultavano essere idonei alle necessità del progetto.
Si iniziò la ricerca di soluzioni alternative per realizzare, almeno parzialmente, il progetto iniziale.
Ci è venuta incontro la fondazione MIA – Misericordia Maggiore di Bergamo – che ha messo a disposizione l'immobile di proprietà denominato "Villa Celestina" in Torre Boldone.
Dopo i lavori di restauro e di messa a norma dell'edificio, entro breve ci sarà l'inaugurazione e l'immediato utilizzo della struttura.

g.m.



Anmic_01_2006 02-03-2006 17.51 Pagina 12

La Leptospirosi

Continuando la rassegna sulle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo (argomento di grande attualità, vedi l'influenza aviara), interrotta con il Numero di Settembre 2006 sulla Toxoplasmosi, parleremo ora della Leptospirosi

Che cosa è?

La Leptospirosi è un'infezione sostenuta da batteri appartenenti al genere *Leptospira*, che può colpire diverse specie animali tra cui il cane, oltre che l'uomo.

Come si trasmette?

Il **topo** è l'animale responsabile della diffusione del microrganismo attraverso le proprie urine. La malattia si può trasmettere per contatto diretto con un soggetto infetto, per ingestione od inalazione di materiale contaminato, per via venerea e per passaggio transplacentare. Possono quindi essere fonte di contagio il terreno, le acque e gli alimenti contaminati.

I batteri penetrano nell'organismo attraverso la cute, specialmente se sono presenti delle ferite, e le mucose orale, nasale, congiuntivele e genitale.

Che cosa determina?

Negli animali come nell'uomo, le leptospire si localizzano nel rene e nel fegato determinando disturbi renali ed epatici caratterizzati da ittero con colorazione giallastra delle mucose.

Come conseguenze si possono manifestare disturbi gastroenterici, congiuntivite, febbre, emorragie delle mucose ed inappetenza.

Chi è a rischio?

Alcune categorie di persone possono contrarre più facilmente di altre l'infezione: agricoltori, allevatori, personale dei macelli, addetti ai Consorzi di Bonifica, cercatori di funghi, cacciatori, pescatori, bagnanti, escursionisti in genere.

Come controllarla?

Le pozze d'acqua, gli stagni le paludi e le raccolte d'acqua stagnanti rappresentano i punti privilegiati di contatto con le leptospire: occorre, perciò, fare molta attenzione quando ci si avvicina a queste zone, evitando di esporre eventuali ferite cutanee e mucosali e di abbeverarsi.

Simone Amaglio freewav@tin.it
oppure presso Ambulatorio Veterinario
Dott. Mauro Dodesini
Via Bellini 51, Bergamo
Tel./Fax: 035 250008

L'istruzione è frutto del progresso

Quando ero bambina e trascorrevo la maggior parte della giornata dai miei nonni, avevo la possibilità di poter dialogare con loro ed apprendere tante cose che non conoscevo. Mi raccontavano esperienze vissute e proverbi dettati dal buon senso popolare.

Io ero interessata ai loro discorsi e intervenivo con domande a cui essi rispondevano con piacere. Non pensavo ci potessero essere altri modi di vivere.

Crescendo mi resi conto che il loro mondo era limitato non tanto per la saggezza, quanto per l'istruzione. Non certo per colpa loro, anzi, specialmente mio nonno amava apprendere anche in tarda età, ma ai tempi della loro giovinezza non c'era la possibilità di un'adeguata istruzione.

Le scuole erano lontane dai piccoli centri, non esisteva né radio nè televisione, il cinema era una rarità. Tuttavia, le persone dialogavano molto tra di loro, in famiglia e nelle piccole società, scambiandosi in tal modo il proprio sapere e le proprie esperienze.

Si viveva socialmente con spirito umanitario, il dispiacere, o la disgrazia, di una famiglia era sentito anche dalle altre famiglie del paese. Ricordo con commozione il film "L'albero degli zoccoli" quando la famiglia protagonista dovette andarsene dalla cascina, da sempre abitata, i vicini seguirono quel trasloco con preoccupazione e dolore.

In quelle semplici persone vi era tanta "carità". La civiltà non si misura soltanto dalla ricchezza delle costruzioni, dalla grandezza delle città, dai monumenti spettacolari, ma anche e, soprattutto, dal grado di educazione e di rispetto che ognuno di noi manifesta nei confronti del suo prossimo.

Il progresso scientifico ed economico ci ha portati su un piano di istruzione molto diffusa per cui ciascuno può facilmente capire e sapere tante cose completamente ignote ai nostri nonni. E' bello poter constatare che ormai tutti noi sappiamo esprimerci in lingua italiana e conosciamo usi e costumi di altri continenti, perché l'informazione attraverso la televisione o la stampa è accessibile a tutti.

Chi è dotato di buona intelligenza e di grande volontà, pur non essendo molto abbiente, può giungere a livelli di studio molto elevati e divenire colto, però per giungere a questa meta è necessario essere molto convinti della propria scelta.

Tuttavia, da come si stanno evolvendo la società e il mondo, devo constatare che l'elevata e diffusa istruzione dei nostri giorni, porta sì ad ampliare la cultura, ma non sempre riesce a sviluppare e diffondere la bontà e la pace tra le genti.

Silvia Vavassori

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.52 Pagina 13

DIVERSAMENTE ABILI e LAVORO

Oggi ci ritroviamo a parlare di un argomento che sta a cuore, almeno a parole, a tutti: il lavoro, inteso, non solo come occupazione, ma anche come sicurezza.
Sempre più aziende chiudono i battenti oppure trasferiscono, o meglio "delocalizzano", le proprie linee produttive all'estero per contenere le spese di produzione, salvo poi reimportare i prodotti finiti, ovviamente a prezzi italiani.
In questa situazione si rende necessario tutelare il diritto al lavoro dei diversamente abili, e non solo loro, sancito dalla Costituzione e ottenuto in un passato, non troppo lontano, con battaglie politico sindacali e tanti sacrifici.
In particolare, il diritto al lavoro delle persone con disabilità è stato normato dal legislatore che ha stabilito l'obbligo di assunzione di una percentuale di soggetti disabili in proporzione al numero degli occupati in azienda. Certamente si tratta di assunzioni imposte dalla legge, ma dettate da un senso di giustizia sociale e da spirito di solidarietà, che beneficiano di sgravi fiscali a favore del datore di lavoro (Legge 12 Marzo 1999 n. 68).
Tuttavia, sembrerebbe che le aziende non siano più interessate al rispetto di queste norme, forse perché, ultimamente, sono orientate a valutare maggiormente la redditività del singolo lavoratore che non la produttività dell'azienda nel suo insieme.
In pratica, il singolo dipendente è valutato come un centro di costo non come una persona portatrice di diritti, primo fra tutti quello di garantirsi i mezzi di sostentamento.
In questa logica, le persone diversamente abili non solo hanno difficoltà a trovare una collocazione, anche se giudicati abili al lavoro, ma quelli già occupati si vedono costretti a dover difendere e tutelare le posizioni già acquisite.
Talvolta la disabilità colpisce le persone sul posto di lavoro perché la sicurezza nelle aziende rimane un obiettivo ancora da raggiungere nonostante la normativa imposta della legge 626, in vigore da qualche anno, ma ancora largamente disattesa, benché riguardi tutte le aziende dalle più piccole a quelle che occupano migliaia di operai.
Spesso, in questo campo manca l'attenzione da parte delle aziende, manca la sensibilità da parte dei lavoratori, manca il controllo da parte delle autorità competenti.
Eppure vi sono norme precise che obbligano a preparare i tecnici che devono applicare e far rispettare le norme in azienda, verificando che gli impianti e le procedure siano adeguate ai fini della sicurezza perché si evitino gli incidenti che possono causare invalidità temporanee o permanenti e, purtroppo talvolta anche la morte.
Mi chiedo, come mai bisogna investire molte risorse di tempo ed impegno per far rispettare queste leggi che regolano dei diritti fondamentali? Perché manca la sensibilità verso questo aspetto della vita lavorativa?
Se ci fosse maggiore rispetto verso queste leggi che tutelano i più deboli, anche sul luogo di lavoro, noi potremmo impiegare tempo e forze per prendere in esame e risolvere altri problemi, e ce ne sono tanti ancora irrisolti, per migliorare la vita, sociale ed economica di tutti..
Con una maggiore sicurezza sui posti di lavoro, forse potremmo avere qualche disabile in meno.

Luigi Zambellini
Sindacalista

Congratulazioni a ...



DAMIANO BUSSINI

Agli inizi di dicembre, nel corso di una cerimonia presso l'hotel San Marco di Bergamo, l'Unci – Unione Nazionale Cavalieri d'Italia – ha assegnato il "Premio della bontà 2005", tra gli altri, al cav. Damiano Bussini di Treviglio, membro del Comitato provinciale dell'Anmic di Bergamo.
Nel congratularci per il premio ricevuto, ringraziamo il cav. Bussini per il tempo e le energie che da anni dedica al prossimo, attraverso la sua attiva partecipazione agli organismi territoriali e di volontariato, ed in particolare per la disponibilità che quotidianamente offre alla nostra associazione.



GIOVANNI MANZONI

L'Amministrazione comunale di Grumello del Monte, nell'ambito della "Cerimonia del ringraziamento" ha voluto conferire un riconoscimento ad alcuni cittadini che si sono impegnati per far crescere la comunità, dando una mano nel mondo della coltura, dello sport e della solidarietà.
La cerimonia si è svolta lo scorso dicembre al palazzetto dello sport di Grumello dove, tra gli altri, il nostro presidente Giovanni Manzoni è stato insignito della "targa d'argento" per l'impegno e la sensibilità dimostrata nella tutela degli invalidi civili bergamaschi.
A nome del Comitato provinciale e di tutti gli iscritti porgiamo le congratulazioni al nostro presidente, ben sapendo che questo riconoscimento sarà uno stimolo in più perché continui ad adoperarsi per il bene dell'associazione.

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.52 Pagina 14

Incontri annuali a CAPRINO BERGAMASCO



Domenica 4 dicembre 2005 gli invalidi civili di Caprino Bergamasco si sono ritrovati presso la chiesa parrocchiale per assistere alla Santa Messa, celebrata dal parroco don G. Fustinoni, presente anche il sindaco Dr. Stefini.
Al termine della cerimonia, i partecipanti si sono ritrovati presso la sala Don Luigi Bonario dove hanno potuto rivolgere domande al sig. Franco Pezzoli dell'A.N.M.I.C., intervenuto alla manifestazione in rappresentanza del presidente provinciale.

Le domande hanno riguardato gli argomenti che più stanno a cuore agli invalidi: pratiche per ottenere la pensione di invalidità e per far valere eventuali aggravamenti, modalità per accedere ai benefici previsti dalla legge in caso di acquisto di autoveicoli e per ottenere l'esenzione dalla tassa di possesso.
La conoscenza e la difesa dei diritti già acquisiti sono tra i compiti che l'Anmic porta avanti con passione e determinazione, ma per far ciò, è necessario continuare a dare fiducia all'associazione con il rinnovo della tessera.
La giornata si è conclusa con un buffet offerto dalla Pizzeria S. Biagio di Caprino Bergamasco e dalla Casa del Formaggio di Cisano Bergamasco.
L'incontro è ben riuscito grazie all'impegno della signora Rosa Bonacina, delegata Anmic di Caprino, che è stata coadiuvata dal Delegato di Cisano, sig. Panzeri.

All'instancabile entusiasmo della nostra Delegata si deve la presenza di un banco dell'Anmic alla tradizionale manifestazione "Auguri in Piazza" che si tiene annualmente a Caprino Bergamasco in prossimità delle Feste natalizie.
Alla manifestazione, che si è tenuta il 18 dicembre scorso hanno partecipato diverse Associazioni di volontariato ed è stata allietata da spettacoli folcloristici e dalla distribuzione di assaggi di specialità culinarie.
La partecipazione a queste simpatiche manifestazioni permette alla nostra Associazione di farsi conoscere dalla popolazione e, soprattutto di dimostrare la sua vicinanza ai cittadini, grazie alla struttura territoriale delle Delegazioni.

m.g.



«NOI», PUNTO DI RIFERIMENTO DEI DIABETICI

L'Associazione Noi è nata nel 2001 da un gruppo di giovani diabetici, con l'intento di rappresentare un punto di riferimento, di confronto e di sostegno per i diabetici insulino-dipendenti, con particolare riferimento ai bambini, agli adolescenti, ai giovani e alle loro famiglie.
Il nostro presidente è Bruna Licini. Nel maggio 2002 abbiamo ottenuto l'iscrizione nel Registro Provinciale del Volontariato, acquisendo il riconoscimento di onlus. Le nostre attività primarie sono state finora la realizzazione di cinque campi scuola educazionali per adulti e bambini, sviluppati dal venerdì sera alla domenica e coadiuvati da medici diabetologi, infermieri ed esperti del settore, e l'organizzazione di serate d'incontro a tema.
Contiamo circa 150 iscritti e ci troviamo puntualmente ogni secondo giovedì del mese presso l'oratorio di Longuelo: l'incontro è aperto a tutti coloro che vogliono partecipare e conoscerci, per scambiare esperienze e condividere situazioni di vita quotidiana nella gestione del diabete.

Nel 2003 abbiamo realizzato, in piena autonomia, il sito internet www.noidiabetici.it che ad tutt'oggi ha registrato quasi 11 mila contatti, con cui pubblicizziamo le nostre attività, i nostri incontri e le nostre iniziative. Nel 2004 siamo entrati a far parte della Federazione Nazionale Diabete Giovanile e, da circa un anno, la nostra associazione offre una consulenza psicologica gratuita a tutti i soci che ne avessero bisogno.
Abbiamo anche aperto, presso la sede dell'Anmic in via Autostrada 3 a Bergamo, uno sportello di ascolto e consulenza a servizio del pubblico, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 13.
L'avvenimento più importante del 2005 è stato l'organizzazione, per la prima volta a Bergamo - presso la sala convegni dell'Università a S. Agostino – del convegno «Si può sconfiggere il diabete», nel corso del quale "Noi - insieme per i diabetici insulino-dipendenti" ha presentato un progetto di ricerca Fdg: «Nuove strategie terapeutiche per il trattamento del Diabete Mellito tipo I».

In veste di moderatore, ho partecipato al convegno insieme a Bruna Licini, al dr. Antonio Cabras, presidente Fdg, al dr. Italo Nosari e al dr. Giuseppe Lepore, diabetologi presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo, al professor Gianfranco Bottazzo, direttore scientifico dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma, e al professor Domenico Casa, specialista in Clinica Pediatrica e professore universitario di Genetica Medica presso l'Università La Sapienza di Roma.
Per il 2006 stiamo organizzando un paio di campi scuola per bambini e adulti in relazione all'alimentazione e conteggio dei carboidrati. Gestiremo ancora delle serate a tema sviluppando argomenti che emergeranno dalle richieste dei nostri soci.
Saremo presenti sul Sentierone a Bergamo dal 12 al 14 maggio 2006 con il nostro stand alla manifestazione organizzata dal Csv «Festa del Volontariato», chiunque potrà venire a conoscerci.

Gianluca Englaro
Vicepresidente di "NOI" - Insieme per i diabetici

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.52 Pagina 15

FELIZ NAVIDAD y PROSPERO AÑO NUEVO

In occasione delle feste di Natale abbiamo ricevuto gli auguri da Massimo e Veronica Casari, i nostri concittadini che operano a Cochabamba in Bolivia a favore delle famiglie povere e, soprattutto, di ragazzi con gravi problemi di disabilità.
Noi come Anmic di Bergamo, inviamo annualmente un contributo a sostegno di un paio di ragazzi che hanno bisogno di cure e tanto affetto.



Carissimi amici,
siamo oramai a fine anno e vogliamo ringraziarvi ancora una volta per il vostro sostegno che ci ha permesso di continuare con i nostri programmi in Bolivia e iniziarne uno nuovo in Città del Messico.
Sono più di 700 i bambini che vengono aiutati con il doposcuola e più di 500 le famiglie che ricevono un aiuto da amici così lontani ma vicini con il loro cuore e che anno dopo anno ci permettono di crescere sempre più.
Siamo orgogliosi della fiducia che riponete in noi per poter aiutare i più bisognosi ma anche coscienti della grande responsabilità nei vostri confronti.
Vi ringraziamo di nuovo per la forza che ci date per continuare nel nostro lavoro.
Un abbraccio e Buone Feste

Veronica e Massimo Casari

Lettera aperta

L'entusiasmo del Presidente Giovanni Manzoni per la nuova sfida per il 2006

Si è usi fare un bilancio e dare uno sguardo ai dodici mesi trascorsi prima di iniziare un anno nuovo.
Leggendo con piacere su "Oltre le Barriere" del mese di dicembre il programma del Presidente mi associo all'idea che, anziché guardare al passato, è preferibile volgere gli occhi al futuro ossia ai giovani.
Non che il passato non ci interessi anzi, è quello che fa dell'Anmic e dei suoi associati ciò che sono: un tutt'uno con la stessa storia associativa, con il suo lavoro, le sue sofferenze, i suoi valori e gli scopi raggiunti.
Non che improvvisamente ci si sia accorti dei giovani: semplicemente è tempo che i giovani abbiano maggiore incidenza nella vita dell'Anmic.
Per questo il presidente chiede il maggior coinvolgimento nella vita associativa, per favorire il ricambio e dare maggior vigore alla struttura in vista degli ardui compiti che attendono tutti noi e per suggerire nuove iniziative, muovere anche critiche quando siano costruttive.
Non pensino gli anziani che la ricchezza dei loro pensieri ed il lavoro svolto in tanti anni siano distrutti: anzi sono gli stessi giovani a richiedere con il più stretto spirito associativo "stateci vicini", "insegnateci"; è questo il messaggio che lanciano e si sono detti pronti a fare la loro parte, ad assumersi le loro responsabilità, e tutti hanno parlato con grande rispetto dimostrando di essere cresciuti in una buona scuola.
Sarebbe bello, come proposta, creare un gruppo di lavoro all'interno dell'Associazione stessa, per portare avanti nuovi programmi e proposte: il congresso provinciale, l'avvio delle attività di Villa Mia, il potenziamento delle nuove strutture così ambiziose e importanti per le categorie di appartenenza di ogni disabile.
In questo momento l'attenzione dell'Associazione è rivolta in particolar modo ai nuovi iscritti; in apertura di ogni nuova sfilata vogliamo che i giovani dicano "siamo qui, siamo qui con il nostro entusiasmo ma abbiamo bisogno della saggezza degli anziani".
Non vogliamo dimenticare le vecchie conquiste ma ci affianchiamo ai giovani nelle nuove sfide.
Allora si, il futuro della nostra associazione con a capo il Presidente Manzoni, mostrerà di essere in buone mani.
San Pellegrino 5/01/2006

Gian Carlo Ruggeri

Commemorazione a Sudorno



Forse pochi sanno che nel Tempio dei Caduti di via Sudorno a Bergamo, tra le numerosissime lapidi, ne esiste una posta diversi anni fa a memoria dei Soci dell'Anmic.
Per rendere omaggio ai caduti di tutte le guerre, domenica 20 Novembre 2005 si è tenuta l'annuale cerimonia civile e religiosa cui ha partecipato il consigliere provinciale Giorgio Tonolini, con i labaro ed una rappresentanza di iscritti.
Ricordare e onorare coloro che hanno dato la propria vita per la Patria, oltre che un sentimento di riconoscenza, è anche il modo migliore per rinvigorire i valori che hanno dato origine alla nostra nazione e che non devono essere in alcun modo dispersi.

Anmic_01_2006 02-03-2006 17.52 Pagina 16

Servizio trasporto



In questi periodi di forte inquinamento, siamo molto soddisfatti dalla Fiat Multipla, donataci da **Blue Meta**, perché possiamo fornire il servizio ai nostri associati, senza contribuire a peggiorare la qualità dell'aria, grazie al suo funzionamento a metano.
E' lo stesso metano che **Blue Meta** fornisce già a molte abitazioni dei nostri iscritti alle condizioni vantaggiose previste dall'accordo in vigore.
Pur avendo potenziato la nostra flotta di autoveicoli, possiamo erogare il nostro servizio limitatamente alla città di Bergamo. Questo perché i tempi di percorrenza sono diventati troppo lunghi e non ci è consentito raggiungere le località più distanti in tempi ragionevoli e con costi che diventano sempre più elevati.
Ai volontari che svolgono con tanta dedizione il servizio stiamo chiedendo molto in termini di disponibilità, loro rispondono sempre con grande generosità, ma non possiamo chiedere di più.

Il servizio di trasporto degli iscritti Anmic è svolto, su prenotazione, nel comune di Bergamo.
Per le prenotazioni è necessario telefonare alla Segreteria della Sede di Bergamo Tel. 035 –315339.

Insediato il nuovo Comitato provinciale



Sabato 11 febbraio, ad una settimana dalla chiusura del Congresso provinciale, presso la sede dell'Anmic, si è riunito il nuovo Comitato provinciale per l'assegnazione delle deleghe e pianificare le attività da svolgere nei prossimi cinque anni.

Per affrontare meglio le sfide che ci aspettano, sono stati istituite nuove deleghe e ridefiniti i campi d'azione in base anche a nuove tematiche dipartimentali che, rispetto al passato, presentano alcune grosse novità: l'avvio della gestione di Villa Mia, le attività sportive, l'economia e finanza.
E' stato costituito anche un Comitato di Presidenza che si riunirà con cadenza almeno mensile per supportare il Presidente Provinciale nella risoluzione tempestiva dei problemi che emergono giorno dopo giorno e coordinare l'attività dell'Associazione.
E' stata ribadita l'importanza dei Delegati, che rappresentano il naturale collegamento con le migliaia di Iscritti che rimangono la vitalità e la forza dell'Associazione.
Interpretando il sentimento di tutti gli Associati, rivolgiamo un auguri di buon lavoro a tutto il Comitato provinciale!



1956-2006: CINQUANT'ANNI CON I DISABILI

"Oltre le Barriere" - Trimestrale, organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo. Direttore responsabile: Graziella Pezzotta. Segretario di redazione: Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, G.B. Bernini, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori - Disegni di Bruno Dolif. Hanno collaborato a questo numero: Jessica, S. Amaglio, L. Zambellini, G.L. Englaro. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - e_mail: anmic@tiscali.it - Internet: www.anmicbergamo.org. Impianti e stampa: Gierre - Bergamo. Tiratura del numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.